

**DISCORSO DI BENVENUTO
A SUA ECCELLENZA MONSIGNOR DIEGO COLETTI
VESCOVO DELLA DIOCESI DI COMO
Torno, 2 maggio 2010**

Sua Eccellenza Monsignor Vescovo,

come Sindaco del paese che ospita l'inizio della visita pastorale nella "Zona Lario", ho oggi l'onore ed il grandissimo piacere di darLe il benvenuto in questa particolare occasione.

Tra poco parteciperemo alla messa da Lei celebrata, e questa sera La seguiremo nella processione del Santo Chiodo: la nostra prestigiosa chiesa di San Giovanni, ricca di storia e di tradizione, farà da cornice a questi appuntamenti, importantissimi per la nostra fede.

Per questo motivo voglio leggere un passo del volume edito dal Comune di Torno nel 1999 in occasione del novecentenario della deposizione in Torno del Santo Chiodo e della reliquia dei SS. Innocenti, scritto dallo storico comasco Primo Luigi Tatti sugli "Annali sacri della città di Como":

«Di quei chiodi ne honoriamo uno in Torno...il giorno però dell'Invenzione della Croce, oltre il mostrarsi al popolo, si reca processionalmente per tutto il Borgo, dentro una bellissima Croce d'argento difeso da due cristalli: funzione in cui intervengono per ordinario i nostri Vescovi, quando per altro non vengono da qualche legittima occupazione impediti».

Questo passo, scritto nel 1683, oltre duecento anni fa, oggi ridiventa attuale: in poco più di tre anni di ministero nella diocesi di Como, Sua Eccellenza ritorna infatti a celebrare con noi la festa del Santo Chiodo per la seconda volta.

Vorremmo, come cittadini di Torno, legati ad una tradizione che si fonda su elementi storici, culturali e di fede, che questa visita si possa ripetere anche in futuro.

Indipendentemente dalla veridicità della reliquia del Santo Chiodo che resta comunque testimonianza del mistero del dolore, suscita e stimola profondo rispetto la presenza nei secoli di centinaia di migliaia di fedeli che, accompagnati anche dai loro Vescovi, attraverso la venerazione del Santo Chiodo, hanno testimoniato la loro fede.

Oggi, da credenti, abbiamo la fortuna e anche l'obbligo di metterci con particolare attenzione in ascolto del nostro Vescovo.

Le parole che pronuncerà nell'omelia e l'insegnamento che ci porta, saranno la guida per tutti noi. Serviranno a confermare la nostra fede sempre insidiata da tante difficoltà.

Serviranno per proseguire rinfrancati nel difficile cammino che la vita quotidiana ci impone.

Saranno utili e ci daranno la forza per sostenere il fardello che quotidianamente ci proviene dagli impegni a cui, a vario titolo, siamo chiamati.

La sua visita giunge in un momento particolare e in modo particolare La ringrazio per la Sua presenza.

Le rinnovo quindi il benvenuto a nome di tutte le autorità presenti, dei miei concittadini, e di tutti quanti condividono con noi questa importantissima giornata di fede e devozione.

Concludo queste poche parole rinnovandoLe fin da ora l'invito a tornare anche dopo i momenti riservati alla visita pastorale.

Oggi per noi è una festa ricca di significato e speriamo, con la nostra festa, di riuscire a farLe sentire quanta gioia proviamo nel poterla condividere con Lei.

Giovanni Sala - Sindaco di Torno